



Congregazione
SUORE CARMELITANE di S. TERESA di TORINO
Corso A. Picco, 104 - tel. 011 81.90.401
10131 TORINO

La Superiora Generale

Torino, 22 novembre 2016

*È ormai tempo di svegliarvi dal sonno,
perché adesso la nostra salvezza
è più vicina di quando diventammo credenti.
(Rm 13,11)*

Carissime Sorelle,

con la solennità di Cristo Re **abbiamo terminato l'anno giubilare della Misericordia**, nel quale abbiamo sperimentato in noi e tra noi il grande disegno di Dio di accogliere ogni uomo.

Questo anno ci ha portato una ricchezza di contenuti e stimoli alla conversione, in particolare attraverso le parole e l'esempio del S. Padre.

Ora inizia un nuovo anno liturgico, con il tempo dell'Avvento.

Con questa circolare non intendo aggiungere molte parole e offrire spunti di riflessione, avendo già materiale abbondante sia per l'Assemblea di Famiglia (*3^a scheda in preparazione al Consiglio Plenario*) sia per la Lectio divina comunitaria (*traccia allegata*).

Desidero soltanto inviare un augurio perché tutte insieme ci apriamo all'attesa dell'Avvento, rinnovando lo stupore per il grande amore che si rivela nell'Incarnazione.

L'attesa del mistero del "Dio con noi" è il tempo opportuno per *svegliarci dal sonno* della nostra misera umanità e per far nostre le disposizioni della Vergine Maria e dei Profeti.

Apriamoci alle disposizioni interiori, ai sentimenti della Vergine Maria, che rimaneva nell'attesa *con una continua preghiera, in un profondo silenzio, in una ineffabile pace* (S. Elisabetta della Trinità, Poesia 78).

Svegliamoci dal sonno dell'indifferenza, della ripetitività e della stanchezza, dal torpore dell'egoismo, dall'individualismo, da un'attesa piatta e triste, dominata dall'esteriorità e senza desiderio di novità...

Accogliamo l'invito del Profeta ad aprire le porte del nostro cuore e a *confidare nel Signore sempre, perché Egli è una roccia eterna* (Isaia 26,4).

Solo il cuore umile e disponibile è nelle le condizioni adatte per attendere e accogliere il Signore, vivere con Lui, sperimentare l'amore sponsale ed essere fertile di salvezza nella Chiesa e nel mondo di oggi.

È vero che spesso il nostro cuore è "deserto", "terra arida". L'attesa del Verbo si propone come novità di vita, colma di speranza e di fertilità e traboccante di gioia. *"Il Signore viene a salvarci, coraggio, non temete!"* (cfr. Isaia 35,4).

Chiediamo allo Spirito che trasformi il nostro vissuto in un'attesa dominata dal desiderio di pienezza e di abbondanza che scaturisce dall'ascolto della Parola di Dio.

Con tanto affetto

Madre M. Amalite di S. Giuseppe

